

**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA****DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 E DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI/PIANO DELLE PERFORMANCE 2025-2027.

L'anno 2025 addì 30 del mese di Gennaio, alle ore 12.30 e seguenti, in modalità videoconferenza, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e ss.mm.ii., da:

Nome e Cognome	Incarico	Presenti	Assenti
Fabio Albieri	Presidente, Sindaco del Comune di Calangianus	X	
Luca Caschili	Capo di Gabinetto dell'Ufficio della Presidente, delegato dal Presidente della Regione Sardegna	X	
Maria Bastiana Cocco	Assessore del Comune di Porto Torres	X	
Pietro Cocco	Sindaco del Comune di Gonnese	X	
Giovanni Daga	Sindaco del Comune di Nuragus		X
Gianfranco Lecca	Sindaco del Comune di Loceri		X
Pietro Morittu	Sindaco del Comune di Carbonia	X	
Nicola Muzzu	Sindaco del Comune di Aggius		X
Settimo Nizzi	Sindaco del Comune di Olbia	X	
Gianfranco Soletta	Sindaco del Comune di Thiesi		X
Matteo Massa	Consigliere, delegato dal Sindaco del Comune di Cagliari	X	

Presiede la seduta il Presidente Fabio Albieri, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 45 del 2 settembre 2022.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'Ing. Maurizio Meloni, Direttore Generale dell'EGAS.

Vista la proposta di deliberazione trasmessa dalla Direzione Generale e dall'Area Amministrazione e Finanze.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Premesso che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 71 del 30 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025 – 2027;
- con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 72 del 30 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025 - 2027 ed i relativi allegati.

Rilevato che tra i documenti fondamentali di programmazione, che devono far seguito all'approvazione del DUP e del Bilancio di previsione, vi sono il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano degli Obiettivi, il Piano della Performance ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la cui disciplina complessiva ha subito delle modifiche a seguito dell'introduzione di quest'ultimo mediante il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2021, n. 113, come di seguito specificato.

Richiamato l'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, come integrato e modificato dal D.Lgs. 118/2011, in base al quale il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), da approvarsi da parte dell'organo di governo entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione:

- è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio;
- individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- è redatto in termini di competenza e, con riferimento al primo esercizio del triennio, anche in termini di cassa per missioni e programmi.

Richiamati altresì:

- l'allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale definisce le finalità, la struttura, i contenuti e i tempi di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione;
- l'art. 108 del D.Lgs. 267/2000, che dispone "*...compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2 lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169...*";
- l'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, che stabilisce "*Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:*
 - a) *predisposizione del piano esecutivo di gestione;*
 - b) *rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;*
 - c) *valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa*";
- l'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ove è stabilito che, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Considerato che il DPR 24 giugno 2022, n. 81, di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, ha disposto:

- che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione previsto dall'articolo 6, comma 6, del DL 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, e devono dunque predisporre il PIAO in forma semplificata, come precisato sia dall'art. 1 comma 3 del DPR 81/2022, sia dall'art. 6 del DM 132/2022;
- la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis, del D.Lgs. 267/2000, che prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 ed il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n.150/2009, "sono unificati organicamente nel PEG";
- l'assorbimento nel PIAO del piano dettagliato degli obiettivi e del piano della performance limitatamente agli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con più di 50 dipendenti.

Considerato altresì che ai sensi del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti del PIAO, ne propone lo schema tipo e fissa modalità semplificate di formulazione per gli enti con meno di cinquanta dipendenti, per questi ultimi il PIAO non deve contenere la sotto-sezione di programmazione relativa alla performance.

Richiamato l'allegato A alla Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 59 del 7.12.2022 che recepisce lo schema tipo previsto dall'art. 6 del DM 132/2022 contenente le sezioni di programmazione da inserire nel PIAO e dal quale si evince che la programmazione finanziaria del p.e.g. e il piano delle performance costituiscono un atto a sé stante.

Dato atto che alla data del 31/12/2024 l'EGAS aveva, e ha tuttora, meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale.

Rilevato che, ai sensi del sopra citato art. 197 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 la rilevazione dei risultati raggiunti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa, costituisce una fase essenziale del controllo di gestione.

Considerato che l'EGAS, come sopra riportato, ha approvato il bilancio di previsione 2025/2027 in data 30 dicembre 2024 e che si rende necessario proseguire nell'azione di programmazione fissando gli obiettivi operativi da perseguire nell'anno 2025.

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 e del Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance, che costituiscono la traduzione gestionale e operativa degli obiettivi del DUP, intendendo la suddetta approvazione quale autonomo adempimento funzionale ad un corretto esercizio della programmazione finanziaria dell'Ente.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- ai Dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo, con attribuzione della responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'Ente.

Richiamata la comunicazione del Ministero della Pubblica Amministrazione prot. n. 0000430 – P del 24 gennaio 2024, acquisita al Protocollo dell'Ente al n. 382 del 25 gennaio 2024, che fornisce indicazioni in materia di misurazione e valutazione della performance individuale, ritenendo necessaria l'assegnazione degli obiettivi al personale non oltre il mese di febbraio.

Richiamata altresì la direttiva del 14 gennaio 2025 adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione - Principi, obiettivi e strumenti", dalla quale si evince che lo sviluppo del capitale umano nelle amministrazioni pubbliche è al centro della strategia di riforma e di investimento promossa dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in quanto la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento.

Considerato che, secondo quanto sopra indicato, la promozione della formazione costituisce, quindi, uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno.

Vista la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 1 del 3 gennaio 2024, che suggerisce prime indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 4, e che, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, prevede per i dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché per quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento.

Viste le ulteriori Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 15 del 5 aprile 2024 e n. 36 dell'8 novembre 2024, contenenti ulteriori disposizioni sulla riduzione dei tempi di pagamento della Pubbliche Amministrazioni.

Evidenziato che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi obiettivi.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 e il Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance 2025-2027, ed in particolare:

- Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance 2025-2027 (All.to A);
- le risorse finanziarie di parte entrata e parte spesa assegnate ai dirigenti (All.ti B e C);
- i prospetti di cui all'allegato 12 del D.Lgs. 118/2011 relativi alla ripartizione delle entrate in titoli, tipologie, categorie e della spesa per missione, programma, macroaggregato (All.to D);
- il prospetto risorse di entrate e spesa accorpate per dirigente (All.to E).

Rilevato che gli obiettivi inseriti nei suddetti documenti:

- sono coerenti con il contenuto del Documento Unico di Programmazione 2025/2027;
- rispettano la missione istituzionale, le priorità e le strategie dell'Amministrazione.

Rilevato altresì che il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) non costituisce più una specifica sezione del Piano della performance ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 124 del 2015 e ss.mm.ii, bensì, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del DM 132/2022, confluisce ora nella sezione 3 "organizzazione del capitale umano" - sotto-sezione 3.2 "organizzazione del lavoro agile" del PIAO.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 e il Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance 2025/2027, ed in particolare:
 - Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance 2025/2027 (All.to A);
 - le risorse finanziarie di parte entrata e parte spesa assegnate ai dirigenti (All.ti B e C);

- i prospetti di cui all'allegato 12 del D.Lgs. 118/2011 relativi alla ripartizione delle entrate in titoli, tipologie, categorie e della spesa per missione, programma, macroaggregato (All.to D);
- il prospetto risorse di entrate e spesa accorpate per dirigente (All.to E);
- evidenziare che il PEG, inteso quale strumento di gestione, può essere modificato, ai sensi dell'art. 175, comma 9 del T.U.E.L., entro il termine del 15 dicembre dell'esercizio di riferimento;
- dare atto che le attività svolte saranno oggetto di analisi e che il grado di raggiungimento degli obiettivi sarà oggetto di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione al fine dell'attribuzione di premialità, sulla base del vigente sistema di valutazione organizzativa ed individuale del personale dell'Ente;
- assegnare al Direttore Generale dell'Ente, al Dirigente dell'Area Pianificazione Programmazione e Controllo del Gestore (A.P.P.C.G.) ed al Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze (A.A.F.), la responsabilità del conseguimento degli obiettivi gestionali di rispettiva competenza e la conseguente rendicontazione a consuntivo;
- assegnare al Direttore Generale dell'Ente, al Dirigente dell'Area Pianificazione Programmazione e Controllo del Gestore (A.P.P.C.G.) ed al Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze (A.A.F.), le dotazioni economiche-finanziarie indicate nella competenza dei singoli capitoli di spesa unitamente alle dotazioni relative ai residui attivi e passivi presunti al 31.12.2024;
- autorizzare il Direttore Generale, il Dirigente dell'Area Pianificazione Programmazione e Controllo del Gestore (A.P.P.C.G.) ed il Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze (A.A.F.) ad apportare, nel rispetto dei Programmi, Servizi e Macroaggregati, le variazioni compensative e le conseguenti variazioni di cassa, sui capitoli di spesa assegnati, che si renderanno necessarie nel corso dell'esercizio;
- assegnare al Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze (A.A.F.), previo favorevole parere del Direttore Generale, la gestione delle spese inerenti al servizio informatico;
- trasmettere copia della presente deliberazione ai Dirigenti dell'Ente, al collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Direttore Generale e dal Dirigente dell'Area A.F., ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso,

Propone

Di approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 e il Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance 2025/2027, ed in particolare:

- Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance 2025/2027 (All.to A);
- le risorse finanziarie di parte entrata e parte spesa assegnate ai dirigenti (All.to B e C);
- i prospetti di cui all'allegato 12 del D.Lgs. 118/2011 relativi alla ripartizione delle entrate in titoli, tipologie, categorie e della spesa per missione, programma, macroaggregato (All.to D).
- il prospetto risorse di entrate e spesa accorpate per dirigente (All.to E).

Di evidenziare che il PEG, inteso quale strumento di gestione, può essere modificato, ai sensi dell'art. 175, comma 9 del T.U.E.L., entro il termine del 15 dicembre dell'esercizio di riferimento.

Di dare atto che le attività svolte saranno oggetto di analisi e che il grado di raggiungimento degli obiettivi sarà oggetto di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione al fine dell'attribuzione di premialità, sulla base del vigente sistema di valutazione organizzativa ed individuale del personale dell'Ente.

Di assegnare al Direttore Generale dell'Ente, al Dirigente dell'Area Pianificazione Programmazione e Controllo del Gestore (A.P.P.C.G.) ed al Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze (A.A.F.), la

responsabilità del conseguimento degli obiettivi gestionali di rispettiva competenza e la conseguente rendicontazione a consuntivo.

Di assegnare al Direttore Generale dell'Ente, al Dirigente dell'Area Pianificazione Programmazione e Controllo del Gestore (A.P.P.C.G.) ed al Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze (A.A.F.), le dotazioni economiche-finanziarie indicate nella competenza dei singoli capitoli di spesa unitamente alle dotazioni relative ai residui attivi e passivi presunti al 31.12.2024.

Di autorizzare il Direttore Generale, il Dirigente dell'Area Pianificazione Programmazione e Controllo del Gestore (A.P.P.C.G.) ed il Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze (A.A.F.) ad apportare, nel rispetto dei Programmi, Servizi e Macroaggregati, le variazioni compensative e le conseguenti variazioni di cassa, sui capitoli di spesa assegnati, che si renderanno necessarie nel corso dell'esercizio.

Di assegnare al Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze (A.A.F.), previo favorevole parere del Direttore Generale, la gestione delle spese inerenti al servizio informatico.

Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Dirigenti dell'Ente, al collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione.

Di pubblicare sul sito internet dell'Ente il Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 174, comma 4, del T.U.E.L..

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Istituzionali per gli adempimenti di competenza.

Di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000 al fine di assegnare celermente gli obiettivi alla struttura amministrativa dell'Ente.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 5**

Ufficio Proponente: **Ufficio Direzione Generale**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 E DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI/PIANO DELLE PERFORMANCE 2025-2027.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Direzione Generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **24/01/2025**

Il Responsabile di Settore

Il Direttore Generale, Ing. Maurizio Meloni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Parere Contabile

Servizio contabilità, bilancio, patrimonio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **24/01/2025**

Il Dirigente

Dott.ssa Anna Rita Depani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

IL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione.

Visto l'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015.

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione nella versione emendata nel corso della seduta, come da verbale sottoscritto in pari data.

Cagliari, 30/01/2025

Il Segretario

F.to Ing. Maurizio Meloni

Il Presidente

F.to Fabio Albieri

Area Direzione Generale – Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo dell'Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, 31/01/2025

Il Funzionario

F.to Dott.ssa Silvia De Antoniis